

# Il ritorno alla terra che conquista molti

## I punti di forza

■ Anche quest'anno la «Fiera di Vita in Campagna» ha fatto il botto. Vediamo perché.

«I fattori sono più d'uno - dice Roberto Caroleo, responsabile di Vita in Campagna -. Ad esempio, la voglia di un ritorno alla terra, con annessa soddisfazione di veder crescere ciò che poi verrà consumato. Più che a chilometri zero, qui i prodotti sono a centimetri zero... Si pensi poi al bio, che spopola dappertutto: coltivando frutta e verdura in proprio, si ha la certezza che la chimica è out».

Inoltre si risparmia... «In tempi di crisi, visti i prezzi della frutta e della verdura, alla soddisfazione di veder crescere le piantine si aggiunge il risparmio».

Alla «Fiera di Vita in Campagna» sono tutti protagonisti, nel senso che tutti acquistano qualcosa...

«È la conseguenza di quanto dicevo prima: la gente è attratta da questo stile di vita, viene qui e trova tutto il necessario. Considerate che in questi giorni sono arrivati visitatori da Piemonte, Liguria, Sici-



**In Fiera.** Folla tra gli stand  
lia, Puglia, Campania... Oltre che da Brescia, ovviamente».

Organizzare una manifestazione di queste dimensioni non è facile: come vi regolate? «In pratica facciamo tutto noi. Non a caso iniziamo a lavorare a settembre, per andare in scena a fine marzo», aggiunge il responsabile dell'iniziativa.

Perché per questa kermesse nazionale avete scelto proprio il Centro Fiera di Montichiari? «Le ragioni sono più d'una. Perché ha undicimila parcheggi; perché è baricentrico rispetto ad alcune tra le province più importanti; perché ci arrivi facilmente; infine, perché ha spazi adeguati...». // GAF

